

**Le partite Sabato**

<b>Lazio</b>	<b>2</b>	<b>Palermo</b>	<b>2</b>
<b>Catania</b>	<b>0</b>	<b>Fiorentina</b>	<b>0</b>

**LAZIO:** Ballotta, De Silvestri, Scaloni, Cribari, Zauri, Mundingayi (47' st Manfredini), Ledesma, Mutarelli, Meghni (32' st Mauri), Rocchi, Makinwa (28' st Pandev).  
**CATANIA:** Polito, Sardo, Stovini, Terlizzi, Vargas, Baiocco, Edusei (13' st Biagianni), Izzo, Colucci (13' st Morimoto), Spinesi, Mascara.  
**ARBITRO:** Mazzoleni  
**RETI:** nel pt 8' Rocchi; nel st 44' Pandev.  
**NOTE:** Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 3'. Espulsi: al 41' del st Spinesi per proteste. Ammoniti: Colucci e Mundingayi per gioco falloso. Spettatori: 15.000.

**PALERMO:** Fontana, Zaccardo, Biava, Barzagli, Capuano, Guana, Migliaccio, Smplicio, Cavani, Miccoli (14' st Bresciano), Amauri.  
**FIorentina:** Frey, Potenza (39' pt Santana), Dainelli, Gamberini, Gobbi (19' st Pasqual), Donadel, Liverani (1' st Semioliv), Montolivo, Jorgensen, Pazzini, Mutu.  
**ARBITRO:** Morganti  
**RETI:** nel pt 17' Miccoli; nel st 31' Smplicio.  
**NOTE:** Angoli: 7-7. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Gobbi, Montolivo, Miccoli, Zaccardo, Donadel, Smplicio, Bresciano per gioco falloso. Spettatori: 22.823

**Ieri pomeriggio**

<b>Empoli</b>	<b>4</b>	<b>Genoa</b>	<b>1</b>	<b>Inter</b>	<b>4</b>
<b>Cagliari</b>	<b>1</b>	<b>Siena</b>	<b>3</b>	<b>Torino</b>	<b>0</b>

**EMPOLI:** Balli, Raggi, Marzoratti, Pratali, Tosto, Buscè, Marchisio (35' st Marianini), Moro, Vannucchi, Giovinco (17' st Antonini), Pozzi (22' st Saudati).  
**CAGLIARI:** Marruocco, Ferri (12' st Pisano), Lopez, Bizera, Agostini, Conti, Budel, Parola, Foggia (21' st Manco-su), Fini (1' st Matri), Larrivey.  
**ARBITRO:** Brighi  
**RETI:** nel pt 2' e 11' Pozzi; nel st 4' e 18' Pozzi, 32' Conti.  
**NOTE:** Ammoniti: Fini, Ferri e Giovinco per gioco scorretto, Bizera per comportamento non regolamentare. Angoli: 5-2 per il Cagliari. Recupero: 1' e 4'. Spettatori: 5.200.

**GENOA:** Rubino, Konko (1' st Santos), Bovo, Lucarelli, Rossi, Paro, Juric, Fabiano (27' pt Sculli), Leon, Borriello, Di Vaio (16' st Figueroa).  
**SIENA:** Manninger, Bertotto, Loria, Portuova, Di Ceglie, Vergassola, Codrea, Galoppa, Locatelli (25' st Jarolim), Frick (17' st Corvia), Maccarone (37' st Alberto).  
**ARBITRO:** Dondarini  
**RETI:** nel pt 11' Frick, 20' Loria, 24' Frick; nel st 44' Figueroa.  
**NOTE:** Angoli: 14 a 3 per il Genoa. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Frick, Lucarelli, Vergassola per gioco scorretto.

**INTER:** Julio Cesar, Maicon, Materazzi (15' st Pelè), Cor-doba, Cesar (1' st Jimenez, 32' st Solari), Zanetti, Cambiasso, Burdisso, Chivu, Ibrahimovic, Cruz.  
**TORINO:** Sereni, Comotto, Di Loreto, Natali, Dellafiore, P.Zanetti, Barone, Lanna (11' Grella), Rosina (20' Recoba), Di Michele, Ventola (15' st Stellone).  
**ARBITRO:** Sacconi  
**RETI:** nel pt 38' Ibrahimovic (rigore); nel st 5' Cruz, 7' Jimenez, 31' Cordoba.  
**NOTE:** Angoli: 6-2 per l'Inter. Recupero: 0' e 0'. Ammoniti: Rosina, Lanna e Ibrahimovic.

# Al Picchi una Roma spenta rallenta il passo

**Gol di De Rossi, pareggio di Tristan. Annullata rete giallorossa. Livorno, altro risultato utile**

di **Alessandro Ferrucci**

**DUE PASSI AVANTI** e uno piccolino indietro: è la Roma della gestione Spalletti che da un paio di anni a questa parte dimostra continui progressi. Senza mai ottenere l'optimum. Perché il confronto non è con le 18 squadre che, da tempo ormai, la seguono; il

confronto è con una corazzata che i passi li fa sempre in avanti: l'Inter. Accade, così, che dopo una bella serie di risultati consecutivi, basta una giornata storta per perdere due punti e vedere allungare i nerazzurri verso un pericoloso più cinque in classifica. Per questo, quando l'arbitro san-

cisce il pareggio con il Livorno, la faccia dell'allenatore giallorosso è emblematica, sembra dire «ci risiamo». E pensare che alla Roma non è andata neanche malissimo. Gli amaranto guidati da Camolese sono diventati un undici roccioso che gioca senza troppi fronzoli, mettendo in campo le sane caratteristiche di una squadra poco tecnica che punta tutto sulla sostanza. Gente che non molla mai un pallone, che copre in dieci quando c'è da coprire e che parte velocissima quando riesce ad anticipare l'avversario. Così, se il

possesso palla è nettamente a favore degli ospiti, non lo è il computo finale delle azioni da rete. Lo sa bene Doni che in più di un'occasione salva la rete dalle conclusioni di Tavano e Tristan, due attaccanti che sembrano usciti dal grave stato di torpore dei primi mesi di campionato. Mentre per Amelia la vita è meno complicata: a parte l'errore in uscita sul gol di De Rossi, e un paio di interventi centrali, il portiere della Nazionale guarda il match da fermo. E questo anche grazie all'immediato pareggio di Tristan (grave l'incertezza di Ferrari) che consente ai suoi di organizzare il fortino. Con i giallorossi che possono solo applicare il «modulo rugby»: continui passaggi laterali alla ricerca di uno spiraglio per arrivare a «meta». Peccato che lo spiraglio non si apra mai. Anche perché la giornata di Pizarro, Mancini e Giuly è nera, mentre Totti e Taddei sono ancora alle prese con una forma fisica deficitaria (il capitano esce al 62' con il fiatone). Tanto che, probabilmente, Spalletti avrebbe voluto qualcuno dei giocatori seduti sulla panchina amaranto: uno tra Rossini e Bogdani, due con i centimetri giusti per cambiare tattica e spingere, con un colpo di testa, la palla oltre le mani di Amelia. Ma la Roma è un'altra: piccola e tecnica con l'istinto di entrare in porta con il pallone tra i piedi... Solo che la giornata non lo consente e permette agli amaranto di uscire dal campo tra gli applausi del Picchi; stadio che, a inizio partita, dedica la sua giornata alla tragedia di Torino con un silenzio assoluto sugli spalti durato cinque minuti. Roba da far venire i brividi.

**L'omaggio dello stadio ai morti di Torino: un minuto di assoluto silenzio**



Daniele De Rossi segna il gol del momentaneo vantaggio contro il Livorno. Foto Ansa

**Critiche sull'arbitraggio**

◆ «L'Inter vola? Noi il secondo gol l'avevamo fatto, ma ce l'hanno annullato. Comunque loro tengono questo ritmo da due anni e sono una grandissima squadra, ma noi non molliamo». Non nasconde l'amaro per il mezzo passo falso della Roma, Daniele De Rossi, che dopo aver confessato la «frustrazione di dover inseguire un'Inter che vince sempre» dà anche una stiletta all'arbitro per quel gol non convalidato. Non vuole alimentare polemiche inutili De Rossi, ma quella decisione di Rizzoli proprio non l'ha condivisa: «Non so che cosa abbia fischiato l'arbitro ed è meglio che non faccia commenti eccessivi, dico solo che chi ha rivisto quell'episodio in tv ha detto che non c'era nulla da fischiare. Secondo me c'era anche un rigore netto su Ferrari nel primo tempo. Meglio non parlare e andare avanti. Complimenti comunque al Livorno, che ha fatto la sua partita, in passato ha fermato anche l'Inter». E anche Matteo Ferrari si sofferma sull'episodio contestato del primo tempo: «C'è stato un contatto con Balleri - spiega - e anche l'arbitro nell'intervallo mi ha detto di averlo visto, ma di non essersela sentita di assegnare il rigore». Luciano Spalletti, analizza la gara: «È stata una partita difficile, un po' per il campo, un po' per l'impostazione del Livorno. Non siamo riusciti a far girare palla con velocità e loro sono stati bravi a chiuderci ogni varco». Volti distesi tra gli amaranto. Il tecnico, Giancarlo Camolese, è soddisfatto: «È andato tutto bene, anche meglio del previsto, perché abbiamo costruito tante palle gol e abbiamo tenuto il campo con grande umiltà, senza mai perdere la testa e costringendo la Roma a giocare come non le era congeniale».

## Super Frick lancia il Siena, Genoa ko

**Due gol dell'attaccante e uno di Loria. Rossoblù remissivi, rete di Figueroa**

di **Franco Patrizi**

**UN CAMPIONE** è stato ieri Mario Frick, attaccante del Siena che con una doppietta ha deciso il delicato confronto con il Genoa, regalando alla sua squadra tre punti che sanno di miracolo. I rossoblù hanno dovuto inchinarsi di fronte ad avversari più motivati, meglio preparati, organizzati, attenti e reattivi. Gli uomini di Gasperini, alla ricerca di quella discontinuità che potesse invertire la rotta rispetto alle ultime partite (tre punti in sette incontri), praticamente obbligato alla vittoria per staccarsi dal gruppetto di medio-bassa classifica, si sono arresi quasi subito, incapaci di fermare le veloci incursioni dei bianconeri. E così, dopo un paio di tentativi andati a vuoto nei primi dieci minuti, il Siena ha dato il via alla sua cavalcata grazie a Fri-

ck, abilissimo nel controllare e insaccare un pallone in profondità. La reazione del Genoa è stata praticamente nulla: surclassati a centro-campo, obbligati a rallentare il gioco per i continui raddoppi sui portatori di palla, indecisi nei contrasti, svogliati nell'impostazione e nelle chiusure, i rossoblù si sono allungati offrendo agli ospiti spazi ed occasioni per ripartenze veloci sempre pericolose. Neppure il raddoppio di Loria, il terzo gol sfiorato da Galoppa (23') e quello realizzato ancora da Frick hanno scosso i genoani. Soltanto un Borriello in condizioni di forma strepitose ed in parte Leon, schierato prima come punta e poi come rifinitore con l'ingresso di Sculli per Fabiano, hanno tenuto a galla, almeno virtualmente, la squadra di casa. La gara che avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per un nuovo rilancio si è trasformata invece in un autentico calvario, la più brutta partita dell'era Gasperini. Gli eroi della giornata, detto di Borriello, testar-

do nel cercare le conclusioni da ogni posizione e rabbioso su ogni pallone, sono stati il portiere Manninger, bravissimo nell'opporsi ad almeno due ottime conclusioni di Borriello (18' e 30') e fortunato in altrettanti tentativi ancora di Borriello (28', girata al volo di sinistro, alto) e Di Vaio (palla spizzicata di testa su punizione, a fil di palo), e i due attaccanti, Frick e Maccarone. Il primo per la sua grandiosa percentuale di realizzazione (due tiri e due gol); il secondo per la grande quantità di lavoro svolto e la qualità del gioco. Con una squadra sempre corta e aggressiva, i toscani non sono mai andati in affanno, riuscendo a controllare senza grandi rischi la partita ed anzi dando l'impressione di non voler affondare ulteriormente. D'altra parte i tre gol realizzati nei primi 45 minuti hanno offerto loro la possibilità di impostare la ripresa sul binario dell'assoluta tranquillità. Il gol genoano della bandiera allo scendere, con Figueroa.

schedine e quote		tutta la Serie A		* una partita in meno ** due partite in meno							
n.110 del 9/12/2007		n.110 del 9/12/2007		LA CLASSIFICA		PARTITE			RETI		
totocalcio		totogol		Punti		G	V	N	P	FATTE	SUBITE
<b>Empoli - Cagliari</b> 1	<b>Empoli - Cagliari</b> 4	<b>Inter</b> 37	15	11	4	0	33	8			
<b>Genoa - Siena</b> 2	<b>Genoa - Siena</b> 4	<b>Roma</b> 32	15	9	5	1	31	18			
<b>Inter - Torino</b> 1	<b>Inter - Torino</b> 4	<b>Juventus</b> 29	15	8	5	2	30	13			
<b>Juventus - Atalanta</b> 1	<b>Juventus - Atalanta</b> 1	<b>Udinese</b> 28	15	8	4	3	20	17			
<b>Livorno - Roma</b> X	<b>Livorno - Roma</b> 2	<b>Fiorentina</b> 24	15	6	6	3	19	13			
<b>Udinese - Sampdoria</b> 1	<b>Udinese - Sampdoria</b> 4	<b>Atalanta *</b> 21	14	5	6	3	21	17			
<b>Foggia - Ternana</b> X	<b>Foggia - Ternana</b> 2	<b>Napoli</b> 21	15	6	3	6	23	20			
<b>Lanciano - Pescara</b> 1	<b>Lanciano - Pescara</b> 2	<b>Palermo</b> 21	15	5	6	4	20	24			
<b>Salernitana - Massese</b> 1	<b>Salernitana - Massese</b> 2	<b>Sampdoria</b> 20	15	6	2	7	20	20			
<b>Cavese - Padova</b> X	<b>Cavese - Padova</b> 4	<b>Milan **</b> 18	13	4	6	3	20	10			
<b>Pro Patria - Foligno</b> X	<b>Pro Patria - Foligno</b> 1	<b>Catania</b> 18	15	4	6	5	14	16			
<b>Arezzo - Potenza</b> 1	<b>Arezzo - Potenza</b> 3	<b>Lazio</b> 17	15	4	5	6	15	20			
<b>Pistoiese - Lucchese</b> 2	<b>Pistoiese - Lucchese</b> 4	<b>Parma</b> 15	15	3	6	6	16	23			
<b>Napoli - Parma</b> 1	<b>Napoli - Parma</b> 1	<b>Torino</b> 15	15	2	9	4	14	19			
		<b>Genoa</b> 15	15	3	6	6	14	22			
		<b>Livorno</b> 14	15	3	5	7	18	26			
		<b>Siena</b> 13	15	2	7	6	16	22			
		<b>Empoli</b> 13	15	3	4	8	11	21			
		<b>Reggina *</b> 10	14	1	7	6	9	21			
		<b>Cagliari</b> 10	15	2	4	9	12	26			